

L'IPOTESI DI RENDERE PIÙ FRUIBILE AI CITTADINI IL PALAZZO, ANCHE CON ZONE OGGI OFF LIMITS

Mattarella pensa al "Quirinale aperto"

UMBERTO ROSSO

ROMA. Quirinale ancora più aperto ai cittadini. E non solo istituzionalmente. Perché nei piani di Sergio Mattarella c'è anche l'idea di spalancare proprio fisicamente porte e saloni del Colle agli italiani.

Il capo dello Stato ha messo al lavoro alcuni esperti e funzionari con un obiettivo preciso: come fare a rendere più fruibile per i «concittadini» il Palazzo e gli inestimabili tesori artistici che le sue 1500 stanze custodiscono. Per esempio, aprendo alcuni ambienti al momento off limits. Il "piano nobile" del Palazzo già oggi è in larga parte visitabile, tranne lo studio del Presidente. Quindi si tratterebbe di ampliarle. Oppure magari con orari più lunghi la domenica (per esempio facendo slittare la chiusura alle 20) visto che già adesso ogni volta c'è il tutto esaurito: cinquemila visitatori si mettono in fila per poter ammirare la "casa de-

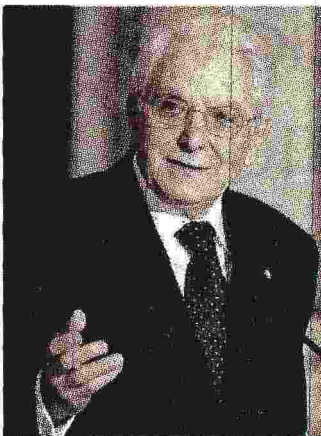
gli italiani". Allo studio così possibili ulteriori aperture straordinarie del Palazzo nel corso della settimana. O degli stessi Giardini del Quirinale, tradizionalmente accessibili al pubblico solo il 2 giugno. O, ancora, dilatando il calendario dei concerti musicali aperti al pubblico nella Cappella Paolina.

L'operazione non è proprio semplice, deve fare i conti tanto per cominciare con problemi di budget, con i costi destinati a lievitare per il maggior personale richiesto (difficile attingere ancora al bacino degli ex dipendenti del Colle che, da pensionati, in molti si offrono volontari la domenica per fare da accompagnatori). E, naturalmente, un grosso problema di sicurezza da risolvere, per le preziosissime opere e per gli stessi inquilini del Palazzo. Valutazioni al centro delle analisi in corso nello staff presidenziale.

Ostacoli tuttavia non insormontabili, e che non scoraggiano la voglia del nuovo ca-

po dello Stato di far "riprendere" il Colle agli italiani. E anche in questa chiave Mattarella ha intenzione di riservare un ruolo chiave nel suo staff in formazione al consigliere per la cultura, con compiti di politica culturale. Ovviamente, il Colle resterà la sede e il cuore della Presidenza della Repubblica (prevista tra l'altro per legge), né si tratta di immaginare da un giorno all'altro il Quirinale trasformato in museo (come pure qualcuno sogna). Però, ecco un'altra idea che viene presa in considerazione, proprio il Palazzo potrebbe anche diventare sede di importanti mostre, e non solo le Scuderie del Quirinale che già le ospitano con grande successo. Del resto ci sono dei precedenti clamorosi, con una affluenza record: come lo sbarco dei Bronzi di Riace nelle sale del Colle, un'operazione che allora fu voluta fortemente da un presidente che si chiamava Sandro Pertini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAPO DELLO STATO
 Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

